

Forum Progettuale
per lo sviluppo del sistema bancario Prossimo venturo

Stille di preveggenza dal Rapporto Ferguson

Ferguson, chi era costui? Nel 2001 Roger W. Ferguson è stato il Presidente del Working Party, voluto dai Ministri delle Finanze e dai Governatori delle Banche Centrali del Gruppo dei dieci, che ha redatto un Rapporto (denominato **Rapporto Ferguson**) sul processo di consolidamento del sistema finanziario mondiale.

In esso si trovano molte conclusioni che rilette a dieci anni di distanza ... fanno rimpiangere di non averle lette e, soprattutto, dibattute, dieci anni fa.

Le frasi che riportiamo sono tratte dal Summary Report tradotto a cura della Banca d'Italia.

Pag. 25:

“ ... dopo le operazioni di concentrazione alcune istituzioni modificano la composizione dei loro portafogli in favore di attività più rischiose; il consolidamento, inoltre, può aumentare i rischi operativi e la complessità manageriale. Per esempio, diseconomie organizzative possono manifestarsi a mano a mano che le istituzioni finanziarie diventano più grandi e complesse nel caso in cui il management si impegna in settori di attività lontani da quelli di stretta competenza. In termini più generali, **non vi è garanzia che risparmi di costi o guadagni di efficienza vengano effettivamente realizzati.**”

Pag. 25

“Nella misura in cui dalle concentrazioni derivano organizzazioni bancarie di grandi dimensioni e dall'organizzazione complessa, le concentrazioni fanno aumentare, a parità di altre condizioni, la probabilità che la risoluzione della crisi di tali istituzioni o la loro liquidazione risultino difficili e conseguibili in maniera disordinata. Poiché simili intermediari sono quelli le cui difficoltà possono tradursi in rischi sistemici, **il processo di concentrazione può aver aumentato la probabilità che situazioni di dissesto aziendale producano ampie ripercussioni sul sistema.**”

Pag. 26

“La maggiore velocità con cui possono manifestarsi le crisi e la maggiore complessità delle organizzazioni risultanti dai processi di concentrazione possono **ostacolare la tempestiva individuazione della natura delle difficoltà finanziarie** e rendere più complessa la distinzione tra crisi di liquidità e crisi di solvibilità del singolo intermediario.”

Pag. 31

“Se per gestire e risolvere le crisi dovessero rivelarsi necessari i fondi dei contribuenti, come sembra probabile data la crescente dimensione e complessità delle istituzioni finanziarie ... “

Pag. 38

“In generale, banche più efficienti acquisiscono banche relativamente inefficienti, ma vi è scarsa evidenza che questo si traduca in una successiva riduzione dei costi.”

Pag. 39

“In altre parole, le fusioni e le acquisizioni trasferiscono ricchezza dagli azionisti della banca acquirente a quelli della banca acquisita.”

Pag. 39

“Gli studi condotti sui risultati delle fusioni e delle acquisizioni sembrano contraddire la maggior parte delle ragioni che gli operatori forniscono a sostegno delle operazioni di consolidamento, che attengono quasi esclusivamente alle economie di scala e di scopo nonché ai miglioramenti nella qualità della gestione.

Pag. 43

“Analisi empiriche degli effetti delle concentrazioni bancarie sul credito alle piccole imprese sono disponibili solo per due paesi (Italia e Stati Uniti). Questi studi suggeriscono che le banche dopo le concentrazioni riducono la percentuale del proprio portafoglio investita in prestiti alle piccole imprese.”